

**Concorso : UNICAL - TEST SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO
GRADO**

Quaderno del Candidato

Sessione: 1 del 16/04/2019

	TEST D
--	--------

Questionario domande:

BRANO 323 - Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate. "Gli uomini tendono a interpretare l'amore e il matrimonio in termini di possesso, come confermano gli studi su cerimonie nuziali, negoziati prematrimoniali, leggi sull'adulterio e canzoni d'amore. La violazione del diritto di proprietà degli uomini sulle "loro" donne può provocare gesti violenti. La grande maggioranza degli uxoricidi è dovuta al sospetto d'infedeltà o alla volontà della moglie di chiudere il rapporto: il rischio che una donna sia uccisa è più alto dopo l'abbandono del partner violento che durante la convivenza. "Se non posso averla io, non l'avrà nessuno", pensano gli uxoricidi. Il rovesciamento dei ruoli non è molto frequente. E quando le donne uccidono i partner di solito è per reazione al dominio violento dell'uomo. Forse la possessività maschile è dovuta al fatto che gli uomini sono in forte competizione tra loro per la riproduzione e possono essere ingannati riguardo alla paternità. Tuttavia, gli uomini non aggrediscono le partner allo stesso modo in tutto il mondo. Ci sono grandi differenze culturali. In Papua Nuova Guinea un etnografo ha rivelato che nella tribù dei Lusi-kaliai quasi tutte le donne subiscono prima o poi percosse dal marito, mentre in quella dei Wape le violenze sono molto rare. Anche nelle nazioni sviluppate ci sono situazioni molto diverse: secondo l'OMS, il numero delle mogli aggredite dal marito oscilla dal 10 a più del 50 per cento. Ogni anno più di cento britannici uccidono le partner o le ex partner. [...] Negli Stati Uniti sono circa mille le donne uccise dai partner o dagli ex partner ogni anno. La cifra è inferiore ai 1.400 omicidi all'anno dei primi anni Ottanta, ma in rapporto alla popolazione è pur sempre il doppio rispetto alla Gran Bretagna. Il dato sorprende perché contemporaneamente sono aumentati l'impegno femminile nel mondo del lavoro e i divorzi richiesti dalle donne, entrambi fenomeni sgraditi agli uomini possessivi. La riduzione degli uxoricidi potrebbe essere dovuta alla maggiore protezione sociale garantita alle donne maltrattate. La riduzione del numero di uomini uccisi dalla moglie è stata ancora più netta. Evidentemente i programmi per la tutela femminile hanno salvato la vita più agli uomini che alle donne: se le donne hanno la possibilità di sfuggire a uomini violenti e dominanti, sono meno inclini a uccidere." (Marty Daly e Margo Wilson, "Quando l'amore diventa pericoloso", «Internazionale»)

1. Secondo il brano 323, rispetto agli anni Ottanta:

- A. La percentuale di divorzi è diminuita in Gran Bretagna.
- B. Le donne maltrattate sono diminuite negli Stati Uniti.
- C. La percentuale di donne maltrattate in Gran Bretagna è divenuta doppia rispetto agli Stati Uniti.
- D. La percentuale di donne maltrattate negli Stati Uniti si è dimezzata rispetto alla Gran Bretagna.
- E. In Gran Bretagna vengono maltrattate più donne che negli Stati Uniti.

2. Dal brano 323, si può dedurre che:

- A. I Paesi sviluppati sono culturalmente omogenei per quanto riguarda la violenza sulle donne.
- B. In Papua Nuova Guinea è più probabile per una donna subire violenza se appartiene alla tribù dei Wape.
- C. Nei Paesi sviluppati le donne non sono mai oggetto di violenza.
- D. Negli Stati Uniti il numero di donne aggredite dai mariti raggiunge picchi del 50%.
- E. In Papua Nuova Guinea è più probabile per una donna subire violenza se appartiene alla tribù dei Lusi-kaliai.

3. Secondo il brano 323, una donna con un partner violento rischia di venire uccisa con:

- A. Maggiore probabilità durante la convivenza.
- B. Maggiore probabilità dopo l'abbandono del partner.
- C. Minore probabilità durante i negoziati prematrimoniali.
- D. Minore probabilità dopo l'abbandono del partner.
- E. La medesima probabilità sia durante sia dopo la convivenza.

4. Secondo il brano 323, i programmi di protezione femminile fanno diminuire:

- A. Il numero dei divorzi.
- B. Il numero degli uomini possessivi e violenti.
- C. Il numero di famiglie sotto la soglia di povertà.
- D. Più il numero di donne uccise da uomini che il numero di uomini uccisi da donne.
- E. Più il numero di uomini uccisi dalle donne che il numero di donne uccise da uomini.

5. Secondo il brano 323, le donne uccidono il partner:

- A. Raramente, in genere per reazione alla violenza dell'uomo.
- B. Quando riescono a raggiungere una certa stabilità economica.
- C. Più frequentemente in Gran Bretagna che negli Stati Uniti.
- D. Frequentemente, per l'infedeltà del marito.
- E. Raramente, quando non riescono a ottenere la separazione.

BRANO 423 - Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate. "Mi perdoni, lì dove riposa, l'uomo al quale attribuisco queste parole e del quale provo a ricordare una lezione. Essa fu certamente più intensa ed efficace di quella che posso ricostruire. La sorreggeva una voce che rimaneva paterna anche nel tratto amaro, grave senza severità. Era voce di uomo che si spogliava della dignità della cattedra per parlare da pari ad altri pari. A una classe di sedicenni pieni di brufoli e di barbe ancora a chiazze sul viso, si rivolse come a un'assemblea, svolgendo un ordine del giorno. Ci sentimmo spaesati, ma più grandi, senza parole, certo, ma finalmente spogli del bisogno di difenderci. Quell'uomo ci trattò da uomini. Nessuno di noi lo era ancora, ma tutto dentro di noi in quei giorni spingeva a diventarlo. Ci fece provare la responsabilità di persone che intendono l'ora e il luogo in cui sono. Disfece con i suoi modi leali il rozzo campo di battaglia nel quale ci sentivamo rinchiusi. Non ci additò una scappatoia, sgomberò semplicemente l'assedio mostrando il male di quell'ostilità, addossandosene una parte. Accese in noi il desiderio di rispondere, come già altre volte aveva incitato il nostro desiderio di apprendere. Uno di noi si alzò, il più mite, e uno tra i più diligenti, disse a nome di tutti che le nostre scuse erano il passo minimo che ci sentivamo di fare e che l'avremmo già fatto se solo ne avessimo avuto la possibilità. Nessuno disse cosa contraria o diversa. Le scuse vennero accettate. Le lezioni ripresero con la palese disapprovazione di alcuni insegnanti insoddisfatti della riparazione e contrari a quella composizione "a tarallucci e vino". Il partito della fermezza contava i suoi effettivi in vista delle future prove. Noialtri ci considerammo scampati, rompemmo subito le righe piegando ancora di più il collo sui libri. Ancora per poco l'atteggiamento prevalente dei professori fu di rappresaglia, poi lo spirito dell'insegnamento prevalse e ritornò in vigore la bilancia dei meriti e dei profitti. Quell'anno fummo promossi in molti, compresi i due svitatori. Solo allora quella pagina di calendario fu per noi voltata del tutto. L'anno seguente, stagione scolastica 1967-1968, avremmo affrontato la

maturità.” (Erri De Luca, In alto a sinistra, Il Pannello)

6. In riferimento al brano 423, emerge una visione della scuola:
 - A. Positiva.
 - B. Ottimistica.
 - C. Come di un campo di battaglia in cui docenti e studenti sono da due parti diverse della barricata.
 - D. Come luogo della comprensione e della condivisione.
 - E. Come di un campo di battaglia in cui docenti e studenti combattono l'uno accanto all'altro.
7. Nel brano 423 sono presenti:
 - A. Numerosi termini ed espressioni proprie del linguaggio militare.
 - B. Numerosi ossimori.
 - C. Numerosi vocaboli onomatopeici.
 - D. Numerosi eufemismi.
 - E. Numerose allitterazioni.
8. Secondo il brano 423, qual è l'atteggiamento di alcuni docenti?
 - A. Di accresciuta stima.
 - B. Di palese disapprovazione.
 - C. Amichevole.
 - D. Di apertura e disponibilità.
 - E. Di condivisione e comprensione.
9. In riferimento al brano 423, quale delle seguenti affermazioni è falsa?
 - A. Al termine dell'anno scolastico molti degli allievi furono promossi.
 - B. L'insegnante trattò i suoi allievi come ragazzi immaturi incapaci di assumersi le proprie responsabilità e meritevoli di una punizione esemplare.
 - C. Il brano racconta di una classe di sedicenni che l'anno successivo avrebbero sostenuto l'esame di maturità.
 - D. L'insegnante, a differenza dei suoi colleghi, trattò i suoi allievi come persone mature con cui parlare alla pari.
 - E. I fatti raccontati nel brano si collocano alla vigilia del Sessantotto.
10. In riferimento al brano 423, chi è l'uomo di cui parla il narratore all'inizio del testo?
 - A. Il suo insegnante, trasferito poi in altra scuola.
 - B. Il suo insegnante, ormai deceduto.
 - C. Un lontano parente.
 - D. Suo padre.
 - E. Un vecchio amico.

BRANO 523 - Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate. “Il destino dei libri a volte è strano come quello degli uomini. Herman Melville conobbe il suo primo insuccesso di critica e di pubblico nel 1851, quando diede alle stampe il suo capolavoro “Moby Dick”. Troppo ampio il divario fra i romanzi d'avventure esotiche e marinare che gli avevano regalato una certa notorietà e la tragedia senza tempo del capitano mutilato che insegue la balena (il caos?) che lo ossessiona, vicenda troppo cupa e apocalittica per poter essere subito accettata, compresa e apprezzata. Lo scrittore di New York sarebbe sopravvissuto quarant'anni al suo romanzo sulla balena bianca, non abbastanza per vedergli riconosciuti quei meriti stilistici, epici e contenutistici che ne hanno fatto uno dei capisaldi di quel formidabile battaglione letterario che è il romanzo ottocentesco. Già nell' “Etimologia” che apre il romanzo, e che Melville attribuisce a “uno smunto assistente ginnasiale ormai morto”, c'è un assaggio di quel che attende il lettore, del viaggio cui si sta apprestando. Prima di presentare le varie forme linguistiche con cui sono designati i cetacei, lo scrittore americano così descrive l'assistente ginnasiale che le ha raccolte: “Amava spolverare le sue vecchie grammatiche; quel gesto, in qualche modo, gli ricordava con dolcezza la sua condizione di mortale”. E insieme alla mortalità, l'abisso, il male, il dolore dell'uomo e il caos che lo circonda sono i temi di “Moby Dick”. Argomenti con cui Melville aveva familiarità fin da quando, dodicenne, era rimasto orfano e aveva dovuto abbandonare gli studi per mettersi a lavorare, finendo per abbracciare la vita marinara, imbarcandosi su mercantili e baleniere. Temi tragici e universali con cui aveva familiarità anche Cesare Pavese, il classico e insuperato traduttore italiano di “Moby Dick”, maestro di Fernanda Pivano, la più importante americanista italiana del secondo Novecento, e poeta di un verso immortale: “Verrà la morte e avrà i tuoi occhi”. Niente ci impedisce di immaginare che siano gli occhi acquosi della balena bianca che dal libro di Giobbe a quello di Melville ha navigato e turbato l'oceano dei sogni di generazioni di lettori.” (fonte ASC)

11. Nel brano 523 c'è una citazione in cui qualcuno “ricordava con dolcezza la sua condizione di mortale”. Di chi si tratta?
 - A. Di Cesare Pavese.
 - B. Del capitano Achab.
 - C. Del sottoassistente di biblioteca.
 - D. Dell'assistente ginnasiale.
 - E. Di Giobbe.
12. L'assistente ginnasiale cui si accenna nel brano 523 è:
 - A. L'autore degli “Estratti” che aprono il romanzo.
 - B. L'autore dell'intero romanzo di Melville.
 - C. La persona alla quale Melville attribuisce l' “Etimologia” che apre il romanzo.
 - D. Il narratore del romanzo.
 - E. L'autore del “Prologo” che apre il romanzo.
13. Dal brano 523 si deduce che Herman Melville morì nel:
 - A. 1851.
 - B. 1819.
 - C. 1871.
 - D. 1891.
 - E. 1881.
14. Nel brano 523 si dice che “Moby Dick”:
 - A. Fu tradotto subito in italiano.
 - B. Inizialmente registrò un grande successo di pubblico ma non di critica.
 - C. Inizialmente fu un insuccesso di critica e pubblico.
 - D. Fu subito considerato come un capolavoro.
 - E. Fu censurato per la sua crudezza.

15. Secondo l'autore del brano 523, il romanzo ottocentesco è:
- A. Un formidabile battaglione letterario.
 - B. In grado di turbare l'oceano di sogni di generazioni di lettori.
 - C. Uno dei capisaldi della cultura induista.
 - D. Soprattutto d'avventure esotiche e marinare.
 - E. Esempificato da "Moby Dick".

BRANO 623 - Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate. "Dopo i quattordici, quindici anni aumenta nei ragazzi la spinta verso una maggiore libertà e autonomia, con notevoli perplessità e preoccupazioni da parte dei genitori che si trovano improvvisamente a confrontarsi con esigenze del tutto nuove: le uscite serali, l'acquisto del motorino, una somma di denaro da amministrare da sé, le prime vacanze da soli. Si tratta di stabilire nuove regole, permessi e divieti. Il desiderio di emancipazione costituisce una spinta vitale, biologica, che assume un profondo significato esistenziale. L'adolescente sa di essere di fronte a una tappa importante della sua vita, che egli deve vivere in tutta la sua complessità se vuole lasciarsi alle spalle la nicchia protettiva dell'infanzia e diventare adulto. La posta in gioco è alta: si tratta infatti della definizione di sé, della possibilità di plasmare la propria identità e la propria vita indipendentemente, per quanto possibile, dal desiderio dei genitori e dalle aspettative dell'ambiente. D'ora in poi i legami familiari possono apparire in contrasto con le naturali esigenze della crescita; le manifestazioni di affetto, di cura, di tutela non hanno più il segno positivo che avevano nell'infanzia, ma appaiono inopportune e controproducenti per l'adolescente. I riti, le consuetudini familiari gli appaiono insopportabili, gli danno un senso di soffocamento: vuole andare via, lontano dallo sguardo amorevole e apprensivo dei suoi genitori. E per fare questo, allontanarsi, prendere le distanze, vivere in prima persona la propria vita, è necessario mobilitare le energie aggressive. In realtà quello che vogliono i ragazzi non è spezzare il filo rosso che li lega ai genitori, ma allentarlo quel tanto che basta per renderlo più elastico, flessibile. Le pulsioni aggressive si alternano così a "ritorni in porto" che consentono di prendere le distanze dalla famiglia gradualmente, riducendo spesso la guerra a conflitti di confine." (Fonte ASC)

16. In base a quanto affermato nel brano 623, nel passaggio dall'infanzia all'adolescenza, i ragazzi:
- A. Manifestano un maggior interesse nei confronti delle consuetudini familiari.
 - B. Vivono la propria emancipazione come una necessità esistenziale.
 - C. Amano sempre di più le manifestazioni di affetto che gli vengono riservate dai genitori.
 - D. Non vogliono lasciarsi in alcun modo alle spalle la propria infanzia.
 - E. Stabiliscono quali sono le regole, i permessi e i divieti.
17. In base a quanto affermato nel brano 623, i ragazzi adolescenti:
- A. Vogliono sempre e solo alimentare la guerra con la propria famiglia.
 - B. Vogliono spezzare il filo rosso che li lega ai genitori.
 - C. Non vogliono spezzare il filo rosso che li lega ai genitori.
 - D. Non hanno mai dei "ritorni in porto" verso la propria famiglia.
 - E. Vogliono restare nel nido familiare.
18. Secondo quanto riportato nel brano 623, le nuove esigenze degli adolescenti sono:
- A. Legate solo a motivi economici.
 - B. Legate solo alle esigenze di uscite serali e vacanze con amici.
 - C. Sintomo di crescita.
 - D. Solo sintomo di ribellione.
 - E. Solo sintomo di regressione.
19. Secondo quanto riportato nel brano 623, l'adolescente per vivere la propria vita deve:
- A. Abbandonare la scuola.
 - B. Abbandonare la famiglia.
 - C. Ascoltare i consigli della famiglia e di nessun altro.
 - D. Far confluire l'energia aggressiva.
 - E. Ascoltare i consigli degli amici e di nessun altro.
20. Secondo quanto riportato nel brano 623, l'adolescente è chiamato a plasmare la propria identità:
- A. In maniera indipendente.
 - B. Sotto l'ala protettrice della famiglia.
 - C. Con l'aiuto dei pari e mai della famiglia.
 - D. Sotto l'ala protettrice dei genitori.
 - E. Con l'aiuto delle istituzioni scolastiche ma mai della famiglia.
21. All'interno del modello ICF, che cosa si intende per "fattori ambientali"?
- A. Quei fattori che corrispondono agli aspetti esclusivamente psicologici del singolo individuo.
 - B. Quei fattori che analizzano i comportamenti del singolo, ma senza far riferimento al contesto sociale in cui tale comportamento avviene.
 - C. Quei fattori che includono il contesto fisico e sociale e l'impatto del comportamento di ognuno.
 - D. Quei fattori che analizzano l'atteggiamento di leadership degli individui con disabilità.
 - E. Quei fattori che corrispondono agli attributi specifici della persona, come ad esempio funzioni e strutture corporee.
22. In relazione alle misure educative e didattiche di supporto previste dalla Legge 170 del 2010, gli studenti con diagnosi di DSA:
- A. Hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica soltanto negli studi universitari.
 - B. Hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione, ma non negli studi universitari.
 - C. Non hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica.
 - D. Nessuna delle alternative proposte è corretta.
 - E. Hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.
23. In base a quanto stabilito dalla L. 275/1999, in tema di definizione dei curricula:
- A. L'adozione di nuove scelte curriculari o la variazione di scelte già effettuate deve tenere conto delle attese degli studenti e delle famiglie in rapporto alla conclusione del corso di studi prescelto.
 - B. L'adozione di nuove scelte curriculari o la variazione di scelte già effettuate deve tenere conto delle attese degli studenti ma mai delle loro famiglie in rapporto alla conclusione del corso di studi prescelto.
 - C. L'adozione di nuove scelte curriculari o la variazione di scelte già effettuate non deve mai tenere conto delle attese degli studenti e delle famiglie in rapporto alla conclusione del corso di studi prescelto.
 - D. Nessuna delle alternative proposte è corretta.
 - E. L'adozione di nuove scelte curriculari o la variazione di scelte già effettuate deve tenere conto delle attese delle famiglie degli studenti ma mai di quelle degli studenti stessi in rapporto alla conclusione del corso di studi prescelto.

24. In base a quanto stabilito dalla Legge 170 del 2010, la diagnosi DSA:
- E' effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale a legislazione vigente ed è comunicata dalla famiglia alla Regione di appartenenza dello studente.
 - E' effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale a legislazione vigente ed è comunicata dalla scuola alla famiglia dello studente.
 - E' effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale a legislazione vigente ed è comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente.
 - Non è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici assicurati dal Servizio sanitario nazionale.
 - E' effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale ed è comunicata dalla Regione alla scuola di appartenenza dello studente.
25. I BES sono oggetto di quale delle seguenti norme?
- D. Lgs. 267/2000.
 - D. Lgs. 81/2008.
 - Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012.
 - D. Lgs. 241/1990.
 - D. Lgs. 50/2016.
26. Nell'ICF, l'attività:
- Rappresenta le funzioni fisiologiche dei sistemi corporei, incluse quelle psicologiche.
 - E' un concetto assolutamente marginale.
 - E' l'esecuzione di un compito o di un'azione da parte di un individuo.
 - E' il coinvolgimento di un individuo in una situazione di vita.
 - Non viene menzionata.
27. La teoria psicologica dell'apprendimento cui fa riferimento Bruner è:
- Il funzionalismo.
 - Il naturalismo.
 - Il comportamentismo.
 - Lo strutturalismo.
 - La psicologia formale.
28. Ai sensi della Legge 170 del 2010:
- E' istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca un Comitato tecnico-scientifico, composto da 4 psicologi per Comune d'Italia.
 - E' istituito presso la Presidenza della Repubblica, un Comitato tecnico-scientifico, composto da esperti di comprovata competenza sui DSA.
 - E' istituito presso le Asl di ogni capoluogo di Regione, un Comitato tecnico-scientifico, composto da esperti di comprovata competenza sui DSA.
 - E' istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca un Comitato tecnico-scientifico, composto da esperti di comprovata competenza sui DSA.
 - E' istituito presso la Presidenza del Consiglio, un Comitato tecnico-scientifico, composto da esperti di comprovata competenza sui DSA.
29. Quale delle seguenti affermazioni sulla "classe inclusiva" è falsa?
- La classe inclusiva va vista come una microsocietà che si organizza in modo democratico per vivere meglio.
 - Nella classe inclusiva è utile concludere la lezione con un momento di riflessione metacognitiva.
 - Nella classe inclusiva ciascun allievo deve impegnarsi a turno per dare il proprio tempo al benessere collettivo.
 - Nella classe inclusiva è sempre vietato lo scambio dei posti tra gli allievi.
 - Tutti gli alunni, indipendentemente dalla classe sociale, il genere, l'etnia e le proprie capacità, vengono inclusi in aula.
30. In relazione alle misure educative e didattiche di supporto previste dalla Legge 170 del 2010, agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite:
- Adeguate forme di verifica e di valutazione, solo per quanto concerne gli esami di ammissione all'università.
 - Adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari.
 - Adeguate forme di verifica e di valutazione, solo per quanto concerne gli esami di Stato.
 - Adeguate forme di verifica e di valutazione, solo per quanto concerne gli esami universitari.
 - Adeguate forme di verifica solo per quanto concerne i percorsi di studio durante l'anno scolastico, ma non per quanto concerne gli esami di alcun tipo.
31. Il comportamento prosociale:
- Promuove l'eccellenza perché fondato sulla competizione.
 - È aggressivo ed egocentrico.
 - È diretto e orientato verso gli altri.
 - È diretto e orientato verso sé stessi.
 - Ha effetti negativi sulla propria interiorità.
32. La dislessia acquisita è:
- Un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi di transcodifica del linguaggio.
 - Un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica di segni alfabetici e numerici.
 - Un disturbo di lettura presente in soggetti senza lesioni cerebrali clinicamente evidenziali.
 - Un disturbo di lettura insorto in seguito ad un danno cerebrale.
 - Un disturbo di lettura presente sin dalla nascita, anche se le sue manifestazioni diventano evidenti con la scolarizzazione.
33. A livello scolastico è possibile distinguere tra conoscenze, abilità e competenze. Per conoscenze dichiarative cosa si intende?
- Quelle che si riferiscono alla padronanza di informazioni esclusivamente filosofiche.
 - Quelle che si riferiscono alla padronanza di informazioni concettuali.
 - Quelle che portano a definire esclusivamente le condizioni di spazio e tempo.
 - Quelle che forniscono informazioni sul come fare una determinata cosa.
 - Quelle che si riferiscono alla padronanza di informazioni esclusivamente geometriche.
34. Nel contesto educativo è possibile stabilire un rapporto empatico:
- Esclusivamente mediante il canale vocale-uditivo.
 - Esclusivamente mediante il canale visivo e quello psicologico.
 - Esclusivamente mediante il canale visivo.
 - Mediante tutti i canali comunicativi.
 - Esclusivamente mediante il canale psicologico.

35. Nell'ambito di una educazione inclusiva, quale fra le seguenti affermazioni sul Cooperative Learning è falsa?
- I gruppi vanno formati seguendo un criterio di eterogeneità.
 - A differenza di quanto avviene nei gruppi tradizionali, la responsabilità non è assegnata collettivamente, ma esiste invece una responsabilità individuale e una di gruppo.
 - La collaborazione e cooperazione degli allievi determina un effetto sinergico che può produrre risultati superiori alla somma degli sforzi individuali e delle capacità dei singoli.
 - Nell'apprendimento cooperativo si viene a determinare una interdipendenza positiva fra i membri del gruppo.
 - Nell'apprendimento cooperativo la suddivisione del lavoro non può essere mai a cura dei membri del gruppo, ma sempre dall'insegnante che rappresenta dunque una figura esterna che dirige rigidamente e gestisce lo svolgimento del lavoro.
36. Quale delle seguenti affermazioni sulla motivazione scolastica è falsa?
- La motivazione scolastica è statica nel tempo.
 - La motivazione scolastica è influenzata dal contesto sociale e urbano.
 - La motivazione scolastica varia con l'età.
 - La motivazione scolastica è influenzata dal contesto familiare.
 - La motivazione scolastica è influenzata dallo stile d'insegnamento.
37. La teoria delle intelligenze multiple è un modello di intelligenza proposto da:
- Sigmund Freud.
 - Howard Gardner.
 - Robert Sternberg.
 - Daniel Goleman.
 - David Perkins.
38. Il modello delle capacità (Capability Approach), diffusosi a metà degli anni 80 del secolo scorso, da chi fu formulato?
- Dall'economista e filosofo Amartya Sen.
 - Dal sociologo Niklas Luhmann.
 - Dal filosofo e sociologo Auguste Comte.
 - Dall'economista John Maynard Keynes.
 - Dal linguista e semiologo Ferdinand De Saussure.
39. Per quanto concerne gli assi di riferimento nell'ICD-10, l'Asse IV riguarda:
- Patologie associate a problemi psicosociali.
 - Patologie psichiatriche e psicopatologiche.
 - Patologie da alterato sviluppo psicologico.
 - Patologie intellettive.
 - Patologie associate a problemi fisiologici e somatici.
40. Il Piano dell'offerta formativa (POF) è stato introdotto nel sistema scolastico:
- Dal D. Lgs. 241/1990.
 - Dal D.Lgs. 267/2000.
 - Dal D. Lgs. 50/2016.
 - Dal D.P.R. 275/1999.
 - Dal D.Lgs. 81/2008.
41. L'empatia è:
- La capacità di identificarsi completamente con la situazione e il punto di vista dell'altro senza mai riuscire ad uscirne.
 - La capacità di cogliere e comprendere l'esperienza soggettiva dell'altro fino a perdere la consapevolezza della propria individualità.
 - La capacità di cogliere e comprendere l'esperienza soggettiva dell'altro, calandosi nei suoi panni e guardando le cose dal suo punto di vista traendo ricchezza dal confronto con l'altro.
 - La capacità di riconoscere e dominare le proprie emozioni negative e di cogliere, esprimere e finalizzare quelle positive.
 - La capacità di sovrapporre la nostra esperienza soggettiva con quella dell'altro, perdendo sempre ogni forma di obiettività.
42. Per effettuare una diagnosi di disturbo dello spettro autistico col DSM-5, il "pattern ristretto e ripetitivo di comportamenti, interessi o attività":
- Deve manifestarsi in almeno cinque fattori indicati nel relativo elenco.
 - Deve manifestarsi in almeno due fattori indicati nel relativo elenco.
 - Deve sempre manifestarsi in tutti i fattori indicati nel relativo elenco.
 - Deve sempre manifestarsi in almeno tre fattori indicati nel relativo elenco.
 - Deve manifestarsi in almeno quattro fattori indicati nel relativo elenco.
43. A livello scolastico è possibile distinguere tra conoscenze, abilità e competenze. Per abilità traspositive cosa si intende?
- Quelle costituite dall'acquisizione di competenze esclusivamente motorie.
 - Quelle costituite da sequenze di passi differenziati in relazione alle azioni da svolgere e che richiedono più piani possibili o codici di riferimento.
 - Quelle costituite da una serie di passi che possono modificarsi in relazione all'azione da svolgere ma mantenendo un unico piano di realtà o un codice prestabilito.
 - Quelle costituite dall'acquisizione di competenze esclusivamente linguistiche.
 - Quelle costituite da sequenze empiriche di azioni memorizzate.
44. Al corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica (art. 12 del D.Lgs. 66/2017):
- Accedono prioritariamente gli aspiranti in possesso della laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria che abbiano conseguito ulteriori 40 crediti formativi universitari relativi alle didattiche dell'inclusione oltre a quelli già previsti nel corso di laurea.
 - Accedono esclusivamente gli aspiranti in possesso della laurea magistrale a ciclo unico in Scienze dell'Educazione che abbiano conseguito ulteriori 35 crediti formativi universitari relativi alle didattiche dell'inclusione oltre a quelli già previsti nel corso di laurea.
 - Accedono esclusivamente gli aspiranti in possesso della laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria che abbiano conseguito ulteriori 60 crediti formativi universitari relativi alle didattiche dell'inclusione oltre a quelli già previsti nel corso di laurea.
 - Accedono prioritariamente gli aspiranti in possesso della laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria che abbiano conseguito ulteriori 20 crediti formativi universitari relativi alle didattiche dell'inclusione oltre a quelli già previsti nel corso di laurea.
 - Accedono esclusivamente gli aspiranti in possesso della laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria che abbiano conseguito ulteriori 10 crediti formativi universitari relativi alle didattiche dell'inclusione oltre a quelli già previsti nel corso di laurea.
45. L'acronimo ICF-CY sta per:
- International Classification of Functioning, Dyslexia and Health for children and Youth.
 - International Classification of Functioning, Dyslexia and Hope for children and Youth.
 - International Classification of Functioning, Disability and Health for children and Young.
 - International Classification of Functioning, Disability and Hope for children and Young.
 - International Classification of Functioning, Disability and Health for children and Youth.

46. La disortografia è:
- Un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.
 - Un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica di segni alfabetici e numerici.
 - Un disturbo specifico che si manifesta in difficoltà nella decifrazione dei segni linguistici, quindi nella lettura.
 - Un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi di transcodifica del linguaggio.
 - Un disturbo della coordinazione motoria.
47. Da chi è approvato il Piano triennale dell'offerta formativa?
- Dal consiglio dei genitori.
 - Dal consiglio d'istituto.
 - Dalla comunità europea.
 - Dal collegio dei docenti.
 - Dal consiglio di classe.
48. Per effettuare una diagnosi di disturbo dello spettro autistico col DSM-5, i deficit persistenti della comunicazione sociale e dell'interazione sociale, che non siano una semplice conseguenza di un ritardo generale dello sviluppo, devono manifestarsi in differenti contesti, attraverso:
- Dieci fattori tra quelli indicati nel relativo elenco.
 - Tutti i fattori indicati nel relativo elenco.
 - Un unico fattore tra quelli indicati nel relativo elenco.
 - Due soli fattori tra quelli indicati nel relativo elenco.
 - Cinque fattori tra quelli indicati nel relativo elenco.
49. La Dichiarazione di Salamanca, adottata nel 1994 durante una conferenza internazionale patrocinata dall'UNESCO, quale principio ha promosso?
- Il principio di un'organizzazione scolastica più rigida e meno flessibile.
 - Il principio dell'educazione elitaria.
 - Il principio dell'educazione per tutti e per ciascuno.
 - Il principio della scuola settoriale.
 - Il principio di una scuola più rigida e strutturata.
50. In base a quanto stabilito dal D.Lgs. 66/2017, cosa si intende per GIT?
- Genitori per l'inclusività totale.
 - Generatori di inclusione territoriale.
 - Gruppi per l'inclusione territoriale.
 - Gestione iter territoriale.
 - Gruppi di insegnanti tecnici psicologi.
51. Ai sensi della Legge 170 del 2010, ai componenti del Comitato tecnico-scientifico, composto da esperti di comprovata competenza sui DSA:
- Nessuna delle alternative proposte è corretta.
 - Spetta solo un'indennità di rischio pari a 300 euro mensili.
 - Spetta sempre un rimborso spese fissato in una quota di 500 euro mensili.
 - Spetta sempre un compenso.
 - Non spetta alcun compenso.
52. Le componenti dell'ICF sono divise in una serie di:
- Capoversi.
 - Versi.
 - Capitoli.
 - Colloqui.
 - Note.
53. In base a quanto stabilito dalla L. 275/1999, in materia di autonomia didattica, la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo:
- Sono coerenti con il Piano dell'offerta formativa, e sono attuate con criteri di trasparenza e tempestività. Esse favoriscono l'introduzione e l'utilizzazione di tecnologie innovative.
 - Sono coerenti con il Piano dell'offerta formativa, e sono attuate con criteri di trasparenza e tempestività. Esse non favoriscono però l'introduzione e l'utilizzazione di tecnologie innovative.
 - Prevedono l'introduzione e l'utilizzazione di tecnologie innovative, ma non devono essere attuate seguendo principi di trasparenza e tempestività.
 - Prevedono l'introduzione e l'utilizzazione di tecnologie innovative, e devono essere attuate seguendo il principio della trasparenza ma non quello della tempestività.
 - Prevedono l'introduzione e l'utilizzazione di tecnologie innovative, e devono essere attuate seguendo il principio della tempestività ma non quello della trasparenza.
54. Ai sensi dell'art. 12 della Legge 104/1992, negli ospedali, nelle cliniche e nelle divisioni pediatriche gli obiettivi del diritto all'educazione e all'istruzione possono essere perseguiti:
- Solo mediante l'utilizzazione di personale in possesso di specifica formazione psicopedagogica che abbia una esperienza acquisita presso i nosocomi di almeno dieci anni appositamente certificata.
 - Anche mediante l'utilizzazione di personale in possesso di specifica formazione psicopedagogica che abbia una esperienza acquisita presso i nosocomi o segua un periodo di tirocinio di un anno sotto la guida di personale esperto.
 - Anche mediante l'utilizzazione di personale in possesso di specifica formazione psicopedagogica che abbia una esperienza acquisita presso i nosocomi o segua un periodo di tirocinio di tre anni sotto la guida di personale esperto.
 - Anche mediante l'utilizzazione di personale in possesso di specifica formazione psicopedagogica e medica che abbia una esperienza acquisita presso i nosocomi o che segua un percorso di formazione online di due anni.
 - Solo mediante l'utilizzazione di personale in possesso di specifica formazione psicopedagogica che segua un periodo di tirocinio di sei anni sotto la guida di personale esperto.
55. Per quanto concerne gli assi di riferimento nell'ICD-10, l'Asse I riguarda:
- Patologie associate a problemi fisiologici e somatici.
 - Patologie da alterato sviluppo psicologico.
 - Patologie associate a problemi psicosociali.
 - Patologie intellettive.
 - Patologie psichiatriche e psicopatologiche.
56. Secondo i Principi Guida proposti dall'European Agency for Development in Special Needs Education, la scuola Inclusiva richiede:
- Sistemi di istruzione rigidi identici per tutti gli alunni di una stessa fascia età.
 - Sistemi di istruzione flessibili identici per i soli alunni compresi nella fascia di età 6-10 anni.
 - Sistemi di istruzione flessibili in risposta alle esigenze dei soli alunni con disabilità motorie.
 - Sistemi di istruzione flessibili in risposta alle diverse e spesso complesse esigenze dei singoli alunni.
 - Sistemi di istruzione flessibili in risposta alle esigenze dei soli alunni tipici o normali.

57. Ai sensi dell'art. 1 co. 12 della Legge n. 107/2015, il PTOF:
- A. Può essere rivisto annualmente entro il mese di dicembre.
 - B. Contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti.
 - C. Ha durata biennale.
 - D. Contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte alle famiglie degli allievi con disabilità, nonché la definizione delle risorse occorrenti.
 - E. Ha durata quadriennale.
58. Nel documento del 2009 "Principi guida per promuovere la qualità nella scuola inclusiva" quale tra le seguenti raccomandazioni politiche non viene formulata?
- A. Potenziare la formazione di tutti i docenti, dotandoli di adeguate conoscenze, abilità e competenze.
 - B. Organizzare strutture di sostegno per promuovere l'integrazione.
 - C. Prevedere sistemi di finanziamento flessibili.
 - D. Vietare azioni in grado di promuovere una cultura condivisa.
 - E. Ampliare la partecipazione per accrescere le opportunità educative di tutti gli alunni.
59. La classificazione ICIDH (International Classification of Impairments, Disabilities and Handicaps), si fonda sui concetti di menomazione, disabilità ed handicap. Cosa si intende con menomazione?
- A. Qualsiasi perdita o anomalia di una struttura o di una funzione, sul piano anatomico, fisiologico e psicologico. Rappresenta la concretizzazione di uno stato patologico e riflette il deficit a livello organico.
 - B. Esclusivamente l'anomalia di una funzione sul piano anatomico. Rappresenta la concretizzazione di uno stato patologico e riflette il deficit a livello organico.
 - C. Condizione di svantaggio conseguente a una menomazione o a una disabilità che in un certo soggetto limita o impedisce l'adempimento del ruolo normale per tale soggetto in relazione all'età, al sesso e ai fattori socioculturali.
 - D. Esclusivamente la perdita di una struttura o di una funzione sul piano anatomico. Rappresenta la concretizzazione di uno stato patologico e riflette il deficit a livello organico.
 - E. Qualsiasi limitazione o perdita (conseguente a menomazione) della capacità di compiere un'attività nel modo o nell'ampiezza considerati normali per un essere umano.
60. Nell'esercizio dell'autonomia didattica, le istituzioni scolastiche:
- A. Regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni.
 - B. Possono prevedere l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso, ma non l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari.
 - C. Possono prevedere percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività, ma non insegnamenti in lingua straniera.
 - D. Non sono tenute a regolare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività ai ritmi di apprendimento degli alunni.
 - E. Non possono adottare particolari forme di flessibilità.